



FLAICA UNITI – CUB

FEDERAZIONE LAVORATORI AGRO-INDUSTRIA COMMERCIO E AFFINI UNITI

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

flaica@cubpiemonte.org www.cubpiemonte.org

AUCHAN PRESENTA I CONTI: 1426 LICENZIATI!

Auchan il colosso francese della Grande Distribuzione piange miseria e licenzia i dipendenti in Italia. Auchan denuncia di essere in perdita da quattro anni nel nostro paese.

Cosa succede alla multinazionale che solo pochi anni fa' apriva sempre nuovi punti vendita e annunciava investimenti milionari in Italia ed in altri paesi?

La crisi dei consumi colpisce tutta la grande distribuzione a partire dal 2008 ma non tutte le marche si trovano nella situazione di Auchan o colpiscono in modo così radicale i propri dipendenti.

La crisi di Auchan è in realtà un combinato di incapacità e furbizia e non si capisce dove finisca la prima e inizi la seconda.

Da un lato la crisi della casa francese è il risultato del gigantismo che affligge la Grande Distribuzione in Italia da almeno venti anni: Ipermercati sempre più grandi, in numero esponenziale, attorno a tutte le città e raggiungibili rigorosamente in automobile.

Un modello di consumo che prevede il consumatore automunito che effettua la grande spesa da 100, 200 o più euro. Un modello che è andato in crisi perché il consumatore in tempo di crisi preferisce il supermercato di prossimità dove magari si reca a piedi o in tram una o due volte alla settimana e non spende più di 15-20 euro per volta.

Ad aggravare il quadro, un'offerta sempre più ricca e concorrenziale dedita al continuo tentativo di sottrarre clienti al vicino, fino al parossismo delle aperture domenicali continue, indiscriminate e per quanto sotto pagate, sempre in perdita rispetto alla spesa necessaria per il ciclo continuo dei punti vendita.

Se questo è l'elemento di crisi, l'elemento della furbizia è rappresentato dalla non casuale unità di tempo tra l'approvazione del job act e il licenziamento di massa ad Auchan. **Espellere il 15% della forza lavoro per sostituirla in tempi futuri con lavoratori e lavoratrici senza articolo 18 e licenziabili a piacere è un sogno che la casa francese culla da tempo.** Oggi che Renzi e Poletti le danno una mano prende immediatamente la palla al balzo e prepara un licenziamento senza precedenti nella storia del commercio italiano.

Ora noi non resteremo a guardare.

Lo sciopero del 9 Maggio è solo un primo momento di una lotta che si preannuncia dura e piena di insidie.

Il nostro obiettivo è quello di evitare la perdita anche di un solo posto di lavoro. La soluzione c'è ed è quella di una radicale diminuzione dell'orario a parità di salario finanziato dallo stato tramite l'imposizione di una tassazione patrimoniale sulle proprietà della Grande Distribuzione nel paese.

Al posto di avere il 15% di dipendenti in meno vogliamo la diminuzione del 15% dell'orario lavorativo a parità di salario: 32 ore pagate 40.

Non ci possono essere soluzioni diverse per questa vertenza e siamo convinti che le lavoratrici ed i lavoratori di Auchan Italia daranno l'esempio a tutte e tutti i lavoratori della Grande Distribuzione per ribaltare la situazione ed ottenere quello che ci spetta!

Per la FLAICA CUB
Stefano Capello